

A.A.20/2021

UNIPR

Facoltà di Scienze

Gastronomiche

Laura Cami

Corso di Immagine del cibo nella cultura contemporanea

Prof. TOMMASO LUCCHETTI

[ASTROLOGIA CIBO E ARTE]

Come l'astrologia sia da sempre utilizzata nelle sue accezioni simboliche per comunicare ed educare

Indice

ASTROLOGIA come arte o come scienza	2
Astrologia e medicina.....	2
MESI DELL'ANNO SEGNI ZODIACALI E NATURA	5
CURIOSITA' Lo stolghino e l'astrologo.....	11
OPERE ANALIZZATE	12
Benedetto Antelani, SERIE DEI MESI.....	12
Mosaico pavimentale, Abazia di San Colombano	12
Leonardo da Vinci, IL CENACOLO	13
PER CONCLUDERE CON LEGGEREZZA Astrologia e alimentazione	19
IL MASCHILE ed il FEMMINILE tra Piante, Natura, Cibo, Vino.....	20
I Segni zodiacali a tavola	22
BIBLIOGRAFIA	23

Astrologia come arte o come scienza?

Arte divinatoria, senz'altro, adorata e utilizzata in tutte le ere, da quelle antiche alle più moderne, fino ai giorni nostri. Non esiste condottiero famoso, da Alessandro il Grande a Cesare, per arrivare a Napoleone stesso, che prima di programmare le sue imprese belliche non consultasse i suoi fidati esperti in lettura del cielo (trattati alla stregua di veri e propri componenti della famiglia, e temuti come stregoni e persone di potere occulto), e nulla mi vieta di pensare che ancora oggi in moltissimi casi alcune tra le più grandi decisioni della Storia moderna siano passate per una carta astrale.



Personificazione dell'Astrologia

1650 - 1655, Giovanni Francesco Barbieri detto il Guercino (1591 - 1666), olio su tela, 80,6×65,4 cm, Blanton Museum of Art, Austin, Texas.

Astrologia e medicina.

Sappiamo che l'insegnamento astrologico costituiva una delle materie fondamentali del Corso di Laurea in Medicina fin dagli inizi, siamo a Bologna nell'anno della fondazione della prima Università del mondo, il 1088. Peccato che queste valenze sia simboliche che organiche siano state abbandonate nel tempo e, se volgiamo dirla tutta, nel peggiore dei modi, umiliate e relegate alle peggiori delle arti divinatorie, quelle per deboli di mente e di cuore. La medicina, si dice, è una "vera scienza" mentre l'astrologia apparentemente no, ma bisognerebbe essere dentro la materia (come io sono da 35 anni

oramai) per poterlo affermare. Non ho mai visto in vita mia una correlazione così lineare tra la simbologia dell'astrologia e il reale, fisico o metafisico, e da studentessa in materie scientifiche potrei asserirlo davanti ad una commissione tra le più severe: l'astrologia è una scienza, che per esprimersi non si avvale di numeri ma di simboli, archetipi e energie sottili, che nutrono e governano le parti dell'uomo più sottili e spirituali.

Ma torniamo al corpo.

Esistono profondissime correlazioni tra lo stato di salute di ogni individuo e le sue caratteristiche astrologiche, studiate ancora nei tempi moderni, il cui rappresentante più valido fu Massimo Frisari.

Ad ogni segno zodiacale corrisponde una parte del corpo ed un organo specifico, poi da una analisi attenta del cielo personale della persona in esame e delle relazioni che intercorrono tra le varie componenti della carta natale (pianeti, case astrologiche, transiti, aspetti tra i corpi celesti che possono essere rassicuranti oppure temibili) si può fare una vera e propria lettura personalizzata.

Ma il cibo che c'entra?

Se qualcuno ha detto "siamo quello che mangiamo", e se per l'astrologia noi "siamo il cielo natale" che dall'istante stesso della nostra vita prende un senso, un collegamento dovrà pur esserci.

Per fare questo passaggio e arrivare al cibo però, occorre inserire un altro passaggio. Il ponte tra l'astrologia e il nutrimento ha un solo nome. IL TEMPO.

Ecco che risalgono alla mente proprio gli insegnamenti di questo affascinante corso, dove abbiamo potuto ritrovare spesso, a volte con stupore o come elementi che potevano sembrare esterni, proprio i segni zodiacali. Timidamente inseriti in alcune rappresentazioni iconografiche della storia dell'arte applicata alla gastronomia, spesso piccoli ma potentissimi, i riferimenti alle 12 entità zodiacali non tardano a farsi sentire.

Farò quindi affidamento al grande lavoro del Maestro **Benedetto Antelami** (1150 ca -1230 ca), originario della valle d'Intelvi in Lombardia e della cui vita si conosce molto poco, prendendo in esame le sculture che abitano il battistero di Parma.

Qui si trovano 12 altorilievi dei **Mesi** e due sculture delle **Stagioni**, la cui collocazione originale all'interno del Battistero è controversa, chi le vuole come elementi decorativi dell'interno, probabilmente al primo piano, chi invece ipotizza un portale che doveva contenerle tutte e mai fu realizzato.

Siamo nel secolo XII e XIII, la paura del "Mille non più mille" è ampiamente superata, il livello di alfabetizzazione delle masse è però ancora piuttosto basso, occorre parlare senza parole, ci si affida alle immagini, strumento perfetto di comunicazione immediata e impossibile da mal-interpretare.

Considerando l'atteggiamento di prostrata devozione che i villici devono tenere nell'ingresso in un luogo sacro, ecco che inserire qui delle immagini apparentemente così profane e lontane dalla esaltazione degli esponenti della religione assume un ruolo ancora più intenso e di efficacia comunicativa.

Il tempo, scandito dai mesi e dalle stagioni, non è libero ma ampiamente organizzato in correlazione con i cicli e i dettami della Natura, che impone dolcemente alle categorie lavoratrici di assecondare con puntualità i suoi ritmi e i suoi appuntamenti.

E con il tempo, la potente simbologia della ripartizione in 12 (come gli apostoli), si associa la suddivisione del 12 segni zodiacali, ognuno dei quali si prende una fetta dell'anno ben definita (i 12 mesi), che corrisponde ad una ben precisa attività da svolgere nelle campagne, per assicurare alla società il massimo della resa e con essa, il massimo del NUTRIMENTO per tutti. Una bella responsabilità quindi viene espressa nel calendario delle stagioni e dei lavori ad essa correlati.

Riportandoci anche al meraviglioso studio condotto dal maestro **Venceslao** (xxxx-xxx) e al suo magistrale lavoro **Il Ciclo dei Mesi** di Torre Aquila del castello del Buonconsiglio a Trento, provo ora a sintetizzare uno studio di abbinamento tra mesi-segni astrologici-cibo.

MESI DELL'ANNO, SEGNI ZODIACALI E NATURA

Marzo

Per l'Astrologo: mese da cui inizia l'anno per i Romani, e inizia la vita della natura in generale, diventa così il mese dell'inizio della vita, dell'esplosione della primavera e delle gemme.

Alla morte segue un'esplosione di vita, correlata al segno dell'**ARIETE**, che con la sua irruenza ben esprime l'energia di vita che segue al gelido e silenzioso inverno.



Per Antelami:

Il mese di Marzo è un giovane colto nell'atteggiamento di soffiare in un corno a simboleggiare i venti turbinosi di questo mese. I riccioli dei capelli ne sono altro aspetto caratteristico.

Nella nicchia al di sotto, il simbolo dell'Ariete.



Aprile

Per l'Astrologo: è un tripudio di colori, feste, incontri e rappresenta in toto il periodo dei banchetti, dei matrimoni e delle occasioni di sollazzo, in vista di un alto godimento, valore assai sentito dal segno zodiacale del **TORO**, che del benessere alimentare fa la sua religione.

N.B. La parte anatomica che corrisponde nella tradizione al segno del TORO è la gola. Intesa come organo di fonazione (moltissimi cantanti appartengono a questo segno) ma soprattutto nel senso proprio di "golosità" nelle sue più vaste eccezioni. Non a caso il peccato capitale di chi non resiste alle tentazioni



culinarie è proprio il "peccato di gola", entrato a far parte anche del più comune senso del parlare quotidiano. Nella statistica, non direi a caso, molti appartenenti all'ampia famiglia dei ristoratori, dei cuochi, dei sommelier e degli addetti a allestimenti culinari sono del segno zodiacale suddetto. Non possono che esimersi dal gruppo naturalmente anche i gastronomi.

Per Antelami:



Il mese di Aprile è un re coronato con un ramo di palma nella mano destra ed un fiore nella sinistra: rappresenta la natura, giovane e nobile, nel momento del risveglio. Questo è il motivo per cui i mesi primaverili sono simboleggiati da nobili mentre i mesi seguenti sono identificati da contadini intenti nelle attività dei campi.

Al di sotto, il simbolo del Toro.

Maggio

Per l'Astrologo: dominato dai colori caldi del grano, non può che avere il comunicativo **GEMELLI** come rappresentante, la terra da i suoi frutti e chiede allegra dedizione.



Per Antelami:



Il mese di Maggio è simboleggiato da un cavaliere che, con un falchetto in mano, si appresta a procurare il foraggio per l'animale che deve riprendere le forze in vista delle campagne militari primaverili.

Nella nicchia al di sotto, due bambini ai lati un arbusto rappresentano

il segno dei Gemelli.

Giugno

Per l'Astrologo: La sofferenza della morte apparente del seme nelle buie caverne dell'inverno ha finalmente cessato di esistere. La terra da i suoi frutti e lo spazio si amplia per dare il via ad una gioia incontenibile. Nutrimento (materno) è la parola chiave.



Per Antelami:



Con il mese di Giugno entriamo nell'Estate e cominciano le raffigurazioni dei lavori agricoli. Un giovane contadino afferra con la

sinistra un fascio di spighe che si appresta a tagliare con un falchetto, molto in alto, come si usava nel Medioevo

Al di sotto quello che sembra un gambero rappresenta il segno dello Cancro.

Luglio

Per l'Astrologo: Mese dedicato a Giulio Cesare e governato dal pianeta Giove, simbolo di espansione. La potenza del Sole si manifesta a pieno, diventando in assoluto l'espressione della forza della vita stessa.

Per Antelami:

Interessante è la raffigurazione del mese di Luglio in quanto mostra l'uso di battere il grano utilizzando degli animali. Un contadino conduce una coppia di cavalli incitandoli con una frusta.

L'economia della composizione richiede che i cavalli siano rappresentati in scala ridotta rispetto all'uomo: la differenza di livello viene qui colmata da una sorta di capitello fogliato che funge da base agli animali.

Nella nicchia al di sotto si può riconoscere il Leone.



Agosto

Per l'Astrologo: nome nato da Cesare Augusto.

N.B. Tra le professioni nell'ambito dell'enogastronomia più congeniali al segno della Vergine c'è quella del cuoco. Lo so, non si direbbe, in quanto la capacità creativa non è proprio la più vivace in questo segno e nemmeno i valori plutoniani correlati all'uso del fuoco e, perché no, a quello degli "inferi" (non si può negare che l'atmosfera che regna in certe cucine sia degna di una rappresentazione da girone infernale dantesco!) Tuttavia la caparbia del lavoro, l'abnegazione in orari e fatiche, e la presenza di un luogo di produzione nascosta e sottoposta a ferree gerarchie (basti pensare alle stratificazioni nei ruoli di sala e cucina fino ad arrivare alla figura



dell'Executive chef), ne fanno un valido esempio di organizzazione del sesto segno dello zodiaco.

Per Antelami:



Il mese di Agosto mostra un falegname che sta preparando una botte stringendo i cerchi di ferro per fissare le doghe. Sotto di lui la Vergine è una fanciulla che coglie dei fichi, i frutti caratteristici della fine dell'Estate.

Settembre

Per l'Astrologo: Dedicato al Dio Vulcano in antichità, sancisce l'inizio dell'Autunno.

Per Antelami:

Tradizionalmente il mese di Settembre è dedicato alla vendemmia: un contadino (si noti la cuffia che ha lo scopo di non far impigliare i capelli nei rami) raccoglie i grappoli per metterli in un tino.



Al di sotto è raffigurato il segno della bilancia.

Ottobre

Per l'Astrologo: mese dedicato a Marte, che è proprio il pianeta dominante del segno dello Scorpione che inizia nella terza settimana e che esprime a pieno gli impeti tipici del pianeta di ambizione, amore per la velocità, l'istinto, la violenza, la guerra.

Per Antelami:

Con il mese di Ottobre l'anno comincia ad invecchiare e pertanto i protagonisti dei lavori agricoli diventano degli anziani. Solo a Gennaio ritroveremo un giovane.

Ottobre è simboleggiato dalla semina: un vecchio con il mantello sollevato per contenere i semi sta spargendo.



Dietro di lui un albero di quercia su cui si appoggia il segno dello Scorpione.



Novembre

Per l'Astrologo: Associato un tempo a Diana, dea lunare che viene raffigurata con arco e frecce, come il segno del Sagittario, Novembre rappresenta il passaggio tra le due stagioni, la prima viva e la seconda di silenzio e morte apparente della Natura, che richiede coraggio e pazienza.

Per Antelami:

Tradizionalmente il mese di Novembre viene simboleggiato dalle attività di macellazione del maiale ed alla preparazione delle carni. In questo caso Antelami sceglie invece un'altra attività agricola, la raccolta delle rape, forse per evitare raffigurazioni troppo cruente.

Sopra di lui la rappresentazione del segno del Sagittario.

N.B: Tornando alla iconografia classica per la quale al mese in questione viene sempre associata la macellazione dei maiali, interessante è l'analisi della formella che lo stesso autore associa al segno dell'Aquario, nel mese di gennaio. In questa rappresentazione, a fianco al segno zodiacale in questione, ecco che compare una figura intenta alla preparazione proprio di salami e salsicce all'interno di una cucina medievale. Trovandoci nella città che per antonomasia è la patria assoluta dei migliori salami d'Italia, non possiamo che dedurre che, tra le preparazioni in quella cucina sia compresa anche quella di un'eccellenza della regione Emilia Romagna che non posso non citare in questo contesto: LO STROLGHINO.

[VEDI A PAG 11 un approfondimento sull'argomento]

Dicembre

Per l'Astrologo: non è il mese adatto per uscire, non ci sono risorse alimentari da raccogliere e occorre ottimizzare quello che si ha, meglio stare a casa, al riparo, in riflessiva attesa come piace al parsimonioso e silenzioso **CAPRICORNO**

Per Antelami:



Molto bella è la figura del mese di Dicembre: un vecchio sta tagliando la legna per la scorta invernale con una roncola. Il corpo sbilanciato all'indietro sembra riprodurre in maniera naturalistica la reazione alla resistenza del legno.

Sotto di lui, nella nicchia, il segno del Capricorno.



Gennaio

Per l'Astrologo: mese consacrato dagli antichi romani a Giunone e Giano, vede associato il segno dell'**ACQUARIO** (scritto Acquario, anche se in astrologia antica si omette la c per scrivere Aquario)

Per Antelami:

Gennaio è un vecchio raffigurato in posizione frontale, riccamente vestito, seduto su una sedia curule con l'atteggiamento di chi si sta scaldando al fuoco.



Dietro la testa, invisibile da questa immagine, spunta una seconda testa in omaggio all'iconografia di Giano bifronte, spesso associato a questo mese di passaggio.

Al di sotto è murata una scena complessa dove le attività di questo periodo dell'anno (l'affumicatura degli insaccati, la preparazione del terreno) (VEDI PAG.11) sono associati ad una



raffigurazione dell'Acquario che versa l'acqua da un'otre.

Febbraio

Per l'Astrologo: è il tempo dell'anno in cui l'attesa ha dato spazio a fissità, sublimata in immagini e visioni mentali atte a dare significato ad una realtà poco produttiva. Il mondo della fantasia e del non corporeo è strettamente correlato al segno dei **PESCI**, che in astrologia ha in se' energie spirituali molto alte ma dominate dal caos. Per i Romani dominato da Nettuno, era spesso tempo per sacrifici espiatori per onorare i defunti.



Per Antelami:

Di nuovo un giovane nel mese di Febbraio. Un ragazzo sta vangando il terreno per prepararlo alle colture primaverili.

Dietro di lui il segno dei Pesci.

CURIOSITÀ

Lo strolghino e l'astrologo.

Tra le eccellenze culinarie della regione Emilia Romagna, e in particolare della città di Parma, capitale del gusto e delle eccellenze gastronomiche conosciute in tutto il mondo, a parte i blasonati

prosciutto e parmigiano, esiste un prodotto di nicchia assai gustoso e apprezzato che prende il nome di Strolghino.

Un salamino saporito che nasce dalle rifilature magre del culatello e del fiocco di prosciutto. In particolare per dare la forma caratteristica a pera al più pregiato tra i derivati del maiale, va tolta una parte del muscolo che, per non venir sprecata, viene assemblata in questa preparazione. Risulta quindi un piccolo salamino a ferro di cavallo, di trama piuttosto pregiata e magra, insaccato nella budella del suino stesso. Viene posto a stagionare nella stessa area dove riposeranno molto più a lungo i culatelli, e ha un particolare ruolo da cui nasce il suo nome.

La storia (o ancora meglio sarebbe dire la leggenda) vuole infatti che il nome "strolghino" derivi dal dialetto locale emiliano della parola "strolag", che significa proprio astrologo, o indovino, in quanto viene usato come "sentinella" per vedere se i processi di stagionatura dei culatelli vanno in direzione giusta oppure no. Come un indovino insomma, lo strolghino anticipa con le sue personali variazioni in fase di maturazione, se le condizioni per la stagionatura del roboante padre sono le ottimali o meno.

Viste le difficoltà nell'ottenere un buon culatello, la usanza locale usa dire proprio che per sapere come andrà la produzione ci vuole l'intervento di un indovino.



OPERE ANALIZZATE

Benedetto Antelami (1150 ca -1230 ca)

SERIE DEI MESI

Parma, Battistero

L'analisi svolta nelle pagine precedenti è volta alla dimostrazione che la componente di analisi del cielo, e in particolare delle simbologie astrologiche, era molto comune e di pubblico dominio, coinvolgendo democraticamente tutte le classi sociali. Abbiamo altresì potuto vedere quanto sia decisiva, soprattutto in relazioni alle numerosissime persone analfabete, la componente iconografica.

Nelle mie ricerche ho potuto scorgere altri (rari) riferimenti al collegamento tra i mesi, o ancor meglio il TEMPO (rappresentato in astrologia dal pianeta SATURNO) e le stagioni della produzione alimentare. Sto parlando dell'opera seguente:

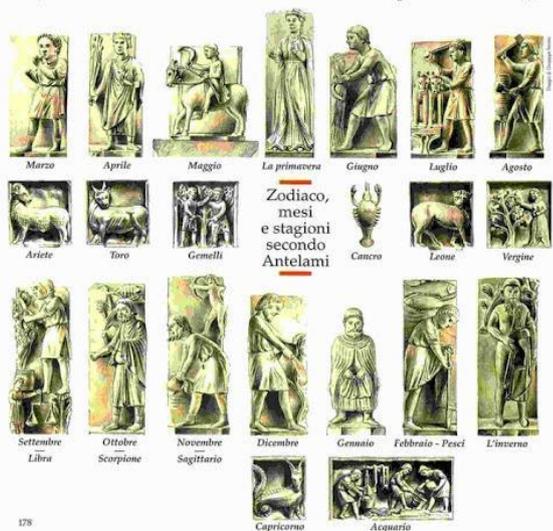
MOSAICO PAVIMENTALE

Cripta dell'abazia di san Colombano, Bobbio

Nell'analisi dell'opera invito a compiere un raffronto con l'opera del maestro Antelami, soffermandosi in particolare ai mesi di Febbraio (Acquario, anche se in astrologia antica si omette la c per scrivere Aquario), e di Novembre (Scorpione).



Analogie forti con il mosaico che si ritrova nel pavimento della Cripta dell'abazia di san Colombano, Bobbio



Anche qui, come nel lavoro di Antelami, un individuo ha due facce (rappresenta Giano bifronte) ed è intento a scaldarsi al fuoco. Compare chiaramente il segno zodiacale dell'Aquario (scritto proprio come vuole la più antica tradizione astrologica, senza la C).

La simbologia del Fuoco è spesso collegata al primo mese dell'anno, sia ad indicare la rigidità del tempo atmosferico, sia a ricordare i riti propiziatori fatti nel periodo in occasione del Solstizio d'Inverno. Da non dimenticare la correlazione con S. Antonio Abate che si festeggia proprio il 17 del mese e che oltre ad essere protettore degli animali e viene raffigurato insieme al maiale (che proprio si lavora in questo periodo), viene associato anche al terribile male infuocato dell'Herpes Zoster, non per nulla chiamato anche Fuoco di S. Antonio.

Nelle rappresentazioni pavimentali i mesi e gli abbinamenti con i segni zodiacali sono leggermente sfasate rispetto a quelle di Antelami, ma ben rappresentanti del fatto che in astrologia in realtà ogni segno zodiacale si ritrova sempre a cavallo tra i due mesi.

Resta invariata la correlazione segno/raccolta, ad indicare il forte legame con la Natura e le sue leggi (da cui dipende la nostra sopravvivenza attraverso proprio il cibo che ci fornisce).

Leonardo da Vinci

IL CENACOLO (L'ultima cena)

Milano, Santuario di Santa Maria delle Grazie



Dipinto parietale di 4,6 m x 8,8 m che onora il refettorio del convento adiacente al santuario di Santa Maria delle Grazie di Milano fu realizzato tra il 1494 e il 1498 per commissione di Ludovico il Moro.

Al di là delle interpretazioni simboliche a cui da secoli è sottoposto, affidandoci alla potente simbologia del numero degli apostoli, che corrisponde a quella dei mesi e degli stessi segni zodiacali, è possibile secondo l'analisi approfondita condotta nello studio di Mario Costantino attribuire un segno ad ogni apostolo, rendendo completa una volontà di messaggio simbolico profonda e trasversale.

Questi i riferimenti di tale approfondimento:

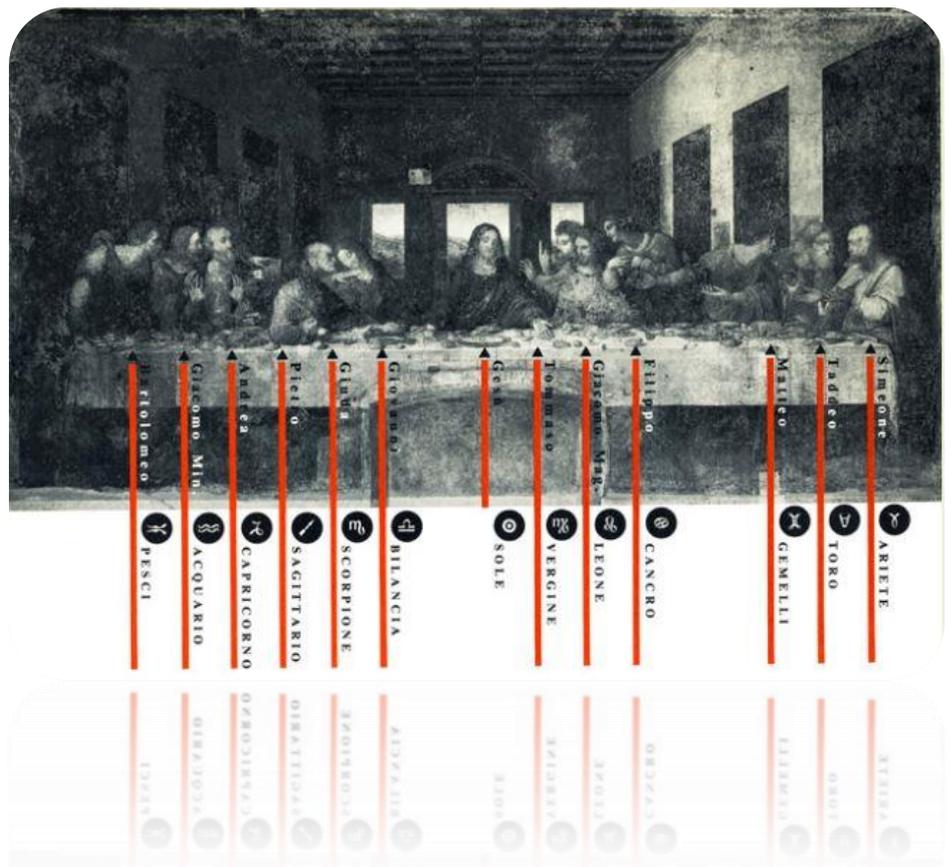
<https://www.astrologiaclassica.it/wordpress/le-arti-figurative-e-lastrologia-il-cenacolo-di-leonardo-prima-parte-di-mario-costantino/>

Una visione dell'opera più conosciuta e studiata del grande maestro secondo gli occhi del simbolismo astrologico.

Collegamento interessante quello che parte proprio dall'astrologia dei quattro elementi aria fuoco acqua e terra che termina con la attribuzione dei dodici segni zodiacali con ognuno degli apostoli.

Partendo dalla sinistra del Cristo, che nella simbologia esoterica è associato al SOLE, non pianeta ma stella del nostro sistema solare e come tale fonte assoluta di vita, inizia la serie degli apostoli, che secondo questa interessante interpretazione fornita da Mario Costantino sono in ordine proprio di segno astrologico.

Il genio di Leonardo, che ha reso



immortale la figura dell'uomo sapiente perché eclettico, studia la disposizione degli apostoli attorno alla tavola imbandita per il saluto finale all'Agnello di Dio in modo da rispettare non solo il susseguirsi dei segni zodiacali come da calendario, ma anche lasciandoli nel raggruppamento delle stagioni, e con esse dei quattro elementi associati: ben visibili nel dipinto le ripartizioni in 4 gruppi da tre apostoli

Primavera

Estate

Autunno

Inverno

Dal saggio critico di Francesco Mei in *"Magia e astrologia nel Cenacolo di Leonardo"*, Editalia S.p.A., Roma 1982).

Gli abbinamenti Apostolo- Segno li ho schematizzati nella tabella sottostante:

SIMEONE	ARIETE
TADDEO	TORO
MATTEO	GEMELLI
FILIPPO	CANCRO
GIACOMO maggiore	LEONE
TOMMASO	VERGINE
GIOVANNI	BILANCIA
GIUDA	SCOPRIONE
PIETRO	SAGITTARIO
ANDREA	CAPRICORNO
GIACOMO minore	AQUARIO
BARTOLOMEO	PESCI

In verde i segni primaverili

In marrone i segni estivi

In azzurro i segni autunnali

In arancione i segni invernali

A seguire, ho voluto riassumere e schematizzare l'indole di ogni segno zodiacale per mostrarne le analogie con l'apostolo associato secondo lo studio di Costantino.

L'aspetto forse più interessante, da un punto di vista antropomorfo e comportamentale, è che nella scelta della fisionomia degli apostoli Leonardo rispetta le direttive associate alle caratteristiche tipiche di ogni segno.

Agli elementi di **Terra** corrispondono fisionomie più tarchiate e robuste, come per **Taddeo**, col collo “taurino”, una natura più coesa al mondo reale: **Tommaso**, dal dito alzato come da perfezionismo che è tipico del segno della Vergine a cui appartiene, mentre **Andrea**, rappresentativo del Capricorno, si dimostra in posizione ritrosa (tipica diffidenza del segno e amore per la solitudine) e con una lunga barba bianca, indice dell'influenza del pianeta Saturno che governa il segno e ha il significato del tempo (Kronos) e della vecchiaia (seconda barba bianca del gruppo).

I segni di **Fuoco**, dai lineamenti generalmente muscolosi ma assottigliati, hanno in se' una grande vigoria e spinta all'azione: l'Ariete **Simeone** è giovanile e muscoloso, **Giacomo maggiore** ha lunghi e vaporosi capelli (la chioma è uno dei punti di forza degli appartenenti al segno), posto in piena luce racchiude una energia decisionale e di leader tipica del segno del Leone, anche nelle movenze. Pietro, associato al Sagittario, oltre ad essere l'apostolo a cui viene dato il compito di “andare” a edificare la chiesa del Cristo (il movimento come energia vitale del segno), ha la mano protesa (come una freccia) sotto il mento dell'apostoli che ha di fianco, lo sta interrogando, è curioso di sapere, come l'energia che lo domina e lo fa muovere.

SIMEONE	ARIETE l'impetuoso
TADDEO	TORO la robustezza
MATTEO	GEMELLI la socievolezza curiosa
FILIPPO	CANCRO il sensibile
GIACOMO maggiore	LEONE la forza di decisione
TOMMASO	VERGINE la puntigliosità rigida
GIOVANNI	BILANCIA l'armonia e l'amore
GIUDA	SCOPRIONE il cospiratore
PIETRO	SAGITTARIO il viaggiatore
ANDREA	CAPRICORNO il silenzio che risolve
GIACOMO minore	AQUARIO la giustizia universale
BARTOLOMEO	PESCI il guardare oltre

I segni di **Aria** hanno movenze nervose e scattanti, leggere, quasi eteree.

Osserviamo a questo proposito il Gemelli **Matteo**, sembra non riuscire a stare fermo, è energia pura della giovinezza, e come da copione, il gemellino parla, parla parla, non sta zitto, dice la sua, si agita quasi, vuole sapere, conoscere e divulgare. I lineamenti sottili e le dita delle mani affusolate ci indicano la sua natura eterea e di comunicatore nato. L'altro segno di aria, associato al segno della Bilancia si discosta fortemente da certe rappresentazioni brute di alcuni uomini seduti intorno allo stesso tavolo dell'ultima cena. **Giovanni** ha movenze aggraziate e decisamente quasi femminili, il volto chino, gli occhi socchiusi ad esprimere la grazia totale di un segno che fa dell'armonia e della bellezza la sua ragione di vita. **Giacomo minore**, infine conclude la triade dei segni di aria con la sua fredda postura, priva tuttavia di alcun moto giudicatore, volto alla celebrazione dell'amicizia e della giustizia. L'uomo aquario è definito "uomo di virtù", e quasi prendendo la mano del suo vicino di sedia capricornino in una evidente esaltazione del pianeta che governa entrambi i segni (Saturno), si prenderà il compito di dirigere le comunità cristiane dopo l'allontanamento di Pietro, con la sua proverbiale saggezza ed equità.

Terminiamo con l'elemento Acqua, casa delle emozioni profonde, dalle più "espansive" a quelle "distruttive", associate agli inferi, all'inconscio, a ciò che cova nel profondo.

La posa quasi materna di misericordia e affanno, tipica dell'ipersensibilità del segno del Cancro qui impersonato da un caritatevole **Filippo**, che in posa drammatica si tocca il petto e il ventre, sede delle emozioni viscerali che ne caratterizzano l'indole. I lineamenti morbidi e quasi lunari e l'espressione contrita e lamentosa ne fanno un esponente perfetto del segno. Salto all'ultimo degli apostoli alla destra del cristo con **Bartolomeo**, unico apostolo in piedi a significare il tipico distacco dalle cose terrene del segno Pesci che lo governa, è di fattura elegante e sinuosa, completamente rivolto agli altri, nella totale abnegazione di se' per esaltare il mondo delle idee e

degli altri. Ben diverse le energie plutoniane e scure del segno dello Scorpione, anch'esso di acqua ma in questo caso di acqua torbida, scura, profonda, quasi putrida, come da gola dell'inferno. Lo Scorpione ha in se il grave compito di dare significato alla morte e con essa DARE VITA alla rinascita, attraversando le dure pene del viaggio all'interno dei propri più terribili incubi, scheletri, e paure. Inutile sottolineare perché a tale intenzione sia qui stato associato l'apostolo del tradimento e della negazione del bene: **Giuda**.

Conclusioni

Un'analisi come questa su un'opera di portata mondiale non può certo fermarsi a queste brevi considerazioni, ne sono conscia. Nell'opera che ho scelto di riportare in questa occasione ogni area, posizione prospettica, ammassamento e disposizione non solo delle persone ma anche dello spazio, porta in se' uno studio profondissimo e accuratissimo sulle simbologie assolute non solo della astrologia, ma anche della psicologia e delle visioni del cosmo e del destino in quei tempi.

Si nota come l'elemento cibo, scarno e poco messo in luce, sia diventato puro mezzo e, trascendendo dal ruolo di semplice desco, sia diventano tramite per la comunicazione di significati e simboli che riusciranno ad influenzare la vita, le abitudini, i pensieri, le credenze, i riti e le fedi delle generazioni a seguire.

La tavola assume quindi un ruolo distaccato dal senso del nutrirsi, per accogliere il significato di una nutrizione molto più ampia, che riempie vuoti esistenziali dell'uomo in quanto tale, e fa da base per una evoluzione spirituale e una elevazione dallo stadio di puri elementi naturali a esseri rivolti al divino.

PER CONCLUDERE CON LEGGEREZZA.

Da organizzatrice di corsi di degustazione ed eventi enogastronomici, oltre alle dispense sulle materie affrontate mi permetto sempre di lasciare ai commensali una mia personale rivisitazione in chiave ludica dell'approccio che i vari segni zodiacali possono sviluppare nel confronto del cibo e del vino.

Il mio è solo un intento giocoso, nessuna persona può riflettersi interamente nelle caratteristiche del suo segno di nascita, in quanto sono troppe le influenze date da altri punti della carta astrologica natale che vanno presi in considerazione.

Allego a pagina 19 e 20 la mia interpretazione della simbologia del Maschile e femminile nel cibo e nel vino e a pagina 21 la scherzosa introduzione ad un desco studiato per aprire, oltre che le pance, anche il pensiero e il cuore.

Prendendo spunto dal magistrale sunto che Lucia Alberti ha voluto fare sulle indicazioni nella scelta dei cibi in base ai segni di nascita ecco una sua analisi:

FUOCO (Ariete, Leone Sagittario): temperamenti nervosi, inquieti e disordinati, spesso con problemi epatici.

Gli **Arieti** devono mangiare alimenti poco grassi, poche uova e limitare gli alcoolici che così tanto li attirano.

I **Leoni** che hanno l'apparato cardiocircolatorio sempre in allerta e la pressione tendenzialmente alta dovranno mangiare poco e bere anche meno.

I **Sagittari**, sportivi ma golosissimi, in particolare di carni rosse alla griglia, devono continuare a fare movimento se non vogliono ingrassare dopo i 30 anni.

TERRA (Toro, vergine, Capricorno): portati ad una alimentazione ricca e sostentativa, possono onorare le tavole a parte il dovere stare attenti: Il **Toro**, alla linea, la **Vergine** alla digestione lenta e problematica, Il **Capricorno** alla gotta e quindi limitare le carni.

ARIA (Gemelli, Bilancia, Aquario), possono avere il più completo disinteresse per il cibo, avendo sposato per così dire il mondo delle idee, tuttavia sarà meglio per loro attenersi a queste regole: il **Gemelli** dovrà smettere di spiluccare e concedersi ogni tanto pasti veri, la **Bilancia**, che ha i reni come punto debole, dovrà scegliere cibi leggeri di proteine complesse e bere molto, l'**Aquario** non ha bisogno di consigli perché si regola autonomamente scegliendo cibi variati ed equilibrati.

ACQUA (Cancro, Scorpione, Pesci) hanno un rapporto emotivo col cibo, il **Cancro** per consolarsi tenderà a ingozzarsi di dolci, lo **Scorpione** per autodistruggersi prediligerà cibi piccanti ed estremi e bevande iperalcoliche e dannosissime, il **Pesci** potrebbe morire di fame, per cui va accudito.

Divertente la nota che trovo a fine capitolo su segni e alimentazione che dice:

“Se volete mangiare bene sposate una donna nata il 3 Aprile o il 16 Maggio: sono le cuoche più valide dello zodiaco”

Per me che sono nata proprio il 16 Maggio è stata una bella soddisfazione!

IL MASCHILE ED IL FEMMINILE TRA PIANTE, NATURA, CIBO, VINO

Il connubio tra Natura ed Uomo, ed anche , tra Natura e Donna, come testimonia la natura Femminile di entrambi i sostantivi, nasce nella notte dei tempi.

La Natura come Madre, come protettrice, nelle accezioni femminili e come Forza primordiale aggressivo- conoscitiva nelle simbologie al Maschile.

Esistono in questo senso Piante che esprimono a pieno la "doppia faccia" della Vita. Che come ben sappiamo necessita di entrambe le forze, maschile e femminile, yin e yang, per procreare e quindi sopravvivere e quindi VIVERE.

Vita e Morte, forte e leggero, Sole e Luna, sono mille le sfumature di energia, e noi possiamo sfruttarle, anche attraverso il contatto con il cibo e con la parte 'liquida' del pasto, vino (o se proprio, acqua) che sia.

Ogni giorno ci cibiamo con alimenti che se fossero serviti senza elaborazione ci apparirebbero come abbastanza, scipiti, insapori, scialbi... ecco che la Natura ci dona le SPEZIE (in oriente) e le ERBE AROMATICHE (in occidente) per rendere i nostri piatti appetitosi, più digeribili e conservabili, è vero, ma anche, arricchendoli di energie primarie che fanno del cibo stesso non solo nutrimento per il corpo, ma anche per l'anima sottile, un vero 'nutrimento energetico'.

Ci riempiamo di 'stimolanti' (dal caffè al tabacco o, purtroppo, altro, farmaci compresi) per sostenere i ritmi logoranti della vita quotidiana (lo stesso Calindri ci consigliava invece un estratto alcoolico di carciofo, ricordate?) mentre basterebbe strofinare al mattino le mani sulla pianta di ROSMARINO che avete più vicina per trarre giovamento sia in termini di forza fisica che lucidità mentale.

Le donne alle prese con gli sbalzi d'umore legate ai bioritmi ormonali (non neghiamo, li abbiamo più o meno tutte!) potrebbero placare i picchi di malumore semplicemente tenendo in tasca una foglia carnosa di SALVIA e strofinandone le estremità per liberarne gli effluvi degli oli essenziali senza spender nulla in farmaci di ogni tipo.

E in cucina?

IL LABORATORIO ALCHEMICO dove fuoco e acqua e terra (le materie che cuciniamo) si fondono e TRAS-fondono..è l'officina migliore dove elaborare le energie psichiche delle erbe e quelle del cibo.. migliorando gusto e (perché no?) salute.

Invece di utilizzare sale e insaporitori aromatici poco naturali possiamo iniziare a sfruttare le nostre amiche piante officinali per riequilibrare anche salute ed umore.



La DONNA, dovrà utilizzare nelle carni (di cui ha molto bisogno soprattutto in fase fertile) soprattutto la **SALVIA**, il **BASILICO** se ha bisogno di clorofilla per la stanchezza (rigorosamente fresco, mi raccomando), il **PREZZEMOLO** per le carenze di ferro, il **LIMONE** se ha per la mente troppe da fare (non succede mai, vero?) che aiuta a rimettere ordine nei pensieri caotici.

L'UOMO necessita di **ROSMARINO** per dare vigore, **ORIGANO** se ha la digestione un po' lenta, **TIMO** se ha problemi alle vie respiratorie o fa moto sport.

ERBA CIPOLLINA ,CUMINO, ANETO, SEMI di FINOCCHIO sono ottimi riequilibranti dell'intestino oltre che potenti disinfettanti.

Se avete esagerato con la pesantezza del pasto una foglia di **MELISSA** ed una di **MENTA** masticate fresche subito dopo la abbuffata renderanno digeribile lo stravizio...e piacevole l'alito.

Naturalmente tutte queste essenze possono anche esser usate tramite inalazione, dalla pianta fresca (potendo) o da olii essenziali di buona estrazione e MAI introdotti per uso interno (tranne che sotto la guida di un ottimo terapeuta).

Quando cucinate o andate al ristorante esigete di poter vedere le foglioline dei vostri amici vegetali, o almeno godete degli effluvi delle stesse qualora ve li abbia cucinati uno chef competente (che per ragioni 'estetiche' abbia deciso di rimuovere i tralci d'erba!), e appena trovate una pianta officinale rigogliosa sul ciglio di una strada non battuta da automobili il mio invito è sempre lo stesso: ficcateci il naso dentro e... INSPIRATE a pieni polmoni! Il vostro essere si riempirà di vitalità e non avrete fatto nessuna fatica .

E DEL VINO.. CHE DIRE?



Il vino, a differenza dell'acqua, che **NON ANDREBBE MAI BEVUTA AI PASTI**, se non in piccolissime quantità (il discorso è piuttosto lungo, mi limiterò a dire che se il pasto è **EQUILIBRATO** nei suoi ingredienti **NON DOVREBBE** indurre ad introdurre spasmodicamente litri d'acqua per esser 'deglutito', che tra l'altro fungerebbero da rallentatori della digestione diluendo i succhi gastrici), fa **PARTE INTEGRANTE DEL CIBO STESSO**, o meglio, del **NUTRIMENTO STESSO**.

Come il cibo contiene quantità energetiche considerevoli, e non parlo in termini di 'calorie', ma di energie sottili, sia maschili (soprattutto il rosso) che femminili (bianco), **ELEMENTI DI TERRA** (i Sali minerali che contiene), di **FUOCO** (l'alcool), di **ACQUA** (quello è intuitivo! Ne contiene tra il 98 e il 99%!)..e di **aria** (le mie amate **BOLLICINE!**).. oltre ad avere i più conosciuti effetti sugli stati emotivi (calo della parte razionale a favore della emotivo-istintiva).

Si può dire quindi che possa in gran parte favorire il lavoro di trasformazione dell'officina alimentare, sempre e solo se consumato in **GRAN QUALITÀ** e **MODICA QUANTITÀ** (le due cose **NON SONO INTERSCAMBIABILI!**).

Lo dimostra il fatto che, anche nei vini, ma solo nei migliori, si possano ritrovare i sentori tipici di alcune erbe, dalle aromatiche alle balsamiche addirittura.

Non è meraviglioso tutto ciò? E cioè che un elemento liquido possa in se contenere estratti aerei di piante così radicate alla terra e con esse si porti i significati simbolici e gli effetti anche 'fisici' di tali energie? Non resta che dire... vogliamo provare ?

Alhambra Laura Cami

Astrologia Cibo E Vino



Così come è vero che sia il cibo che l'acqua (che qui come per il miracolo delle Nozze di Cana tramuteremo in vino) sono assolutamente **FONDAMENTALI** alla perpetuazione della vita, è anche vero che per ciascun segno astrologico l'atteggiamento assunto nei confronti di queste 'gioie' della vita può essere completamente diverso e contraddittorio.

Riassumendo e scherzandoci un po' su, quali sono le reazioni più tipiche di ogni segno nei confronti di una bella tavola imbandita?

ARIETE: "...ho un po' fretta, lanciami quel bel panino al volo! Ketchup e doppio hamburger? Certo che sì! La bottiglia di rosso la stappo coi denti... mmmh CHE BUONA!!!!!!

TORO: "Adesso mi siedo qui e se qualcuno prova a disturbarmi mentre mangio... lo uccido! Se voglio il menù mini o quello completo? Ma il totale, grazie!! Abbinamento coi vini? Sì sì.. l'importante è che il bicchiere e il piatto siano sempre pieni!! Questo agriturismo è davvero accogliente dopo mi faccio una bella pennichella sotto gli alberi..."

GEMELLI: "...Guarda giusto uno spuntino leggero... belli quei 'finger food'... di cosa son fatti? Sale dell'Himalaya.. cos'è? Interessante...Da bere.. un bel cocktail supercolorato grazie!!"

CANCRO: "Io ai carboidrati non rinuncio.. la dieta.. una tortura.. beh magari salto il secondo ma il dolce ..no! Ne avete uno con base al latte? Il bere? Nono... mi basta un bel cappuccino cremoso e caldo..."

LEONE: "Cameriere! Non mi faccia aspettare troppo lo sa che voglio stare a capotavola, il vino che sia pregiato e il pasto sontuoso...me lo godo pian pianino.... Ma che bella camerierina... mi può servire quella?"

VERGINE: "Dopo le 17 non intendo assumere carboidrati capito? Il centrifugato me lo ha fatto al momento vero? Porzioni piccole mi raccomando! Vino?! Sia mai!! Ah beh ma se è biologico... giusto un goccio..."

BILANCIA: "Seduzcente questo locale, la mise en place non mi dispiace.. avrei usato colori più sabbiosi..i piatti sono ben presentati, ah... vanno anche assaggiati? Da bere? Ma Champagne naturalmente!! Aiuta l'Amore..."

SCORPIONE: "Una bella cena deve saper muovere tutti i sensi, ti guardo negli occhi mentre mangi ma lo sai che sei sexy? Non ti piace il cibo piccante? Va bene ...tanto ci sono io... vino per favore!!!

SAGITTARIO: "Ristorante etnico? Subito!! Mi piace sperimentare piatti nuovi e diversi, mi racconti qualcosa della tua cultura culinaria? Certo assaggiare il cibo sul posto è ancora più interessante... arrivo subito, prenoto il volo e torno!"

CAPRICORNO: "Odio le cene con troppa gente, anzi, a dirla tutta amo mangiare in pace e da solo... ah si tratta di un pranzo di lavoro? Allora non posso mancare.. il vino lo reggo benissimo, il menù.. non mi interessa basta che sia caldo e non mi faccia perder tempo.. devo lavorare!!"

ACQUARIO: "Uffa con 'sta storia del mangiare ma è proprio necessario farlo tutti i giorni? Come mi piacerebbe una bella pastiglietta futuristica con tutto dentro che risolve il problema.. ah ma ci sono tutti gli amici? Allora arrivo subito!!"

PESCI: "Ho paura che stiano tentando di avvelenarmi... posso fidarmi? Buono questo brodino... è leggero? Versa pure il bere che mi aiuta nelle mie meditazioni...sai spesso vado in trans...vedo cose meravigliose.. hai mai provato con il pasto bioenergetico?"



BIBLIOGRAFIA

Massimo Frisari, Astrologia Medica e diagnostica
Ed Eurographis, BO 1981

Massimo Frisari, Vademecum della salute
Ed Sarva ,Imola, BO 1989

Lisa Morpurgo, Lezioni di Astrologia. La natura delle case
Ed Longanesi & C. , Milano 1983

Lisa Morpurgo, Lezioni di Astrologia. La natura dei segni
Ed TEA Pratica, Milano 2005

Edy Minguzzi, Astrologia e salute
Ed Sonzogno ,Milano 1983

Helene Kinauer Saltarini, Gli Astri e la salute
Ed De Vecchi Milano 1976

Floriana Lipparini- Emma Pereira de 'Souza -Astrologia e diete
Ed Sonzogno, Milano 1983

Stefano Zuffi, Alessandra Novellone
Arte e Zodiaco. Storia, misteri e interpretazioni dei segni zodiacali nei secoli
Ed Sassi

Lucia Alberti, Astrologia e vita quotidiana
Le regole dell'astrologia alla portata di tutti
Ed. Oscar Casa Mondadori 1975

Matilde Battistini Astrologia, magia, alchimia, Dizionari dell'arte,
Ed. Mondadori Electa, 2004

Le immagini del Battistero di Parma e le didascalie alle opere di Benedetto
Antelami sono state estrapolate dal sito:

*Italia nell'Arte Medievale. Percorsi guidati nell'arte del Medioevo italiano suddivisi
per aree geografiche*

<http://www.medioevo.org/artemedievale/>

Per alcune note astrologiche è stato consultato il magazine: *Astromagazine*

https://www.astrologiainlinea.it/Astro_Magazine/Articoli/astromagazine_dett_articolo.asp?ID=1354